

NICARAGUA Perché per Reagan è un «problema»?

Sulla «Repubblica» dei giorni scorsi Antonio Gambino si occupò del grosso pasticcio dell'America Centrale... Il suo articolo assume il significato di una spia dei tempi che corrono, una misura dello smarrimento che colpisce vasti settori dell'attuale opinione pubblica...

colpevoli. E questo a seconda dei giudizi o perché sono riusciti a fare un modesto ma notevole contributo all'evoluzione della civiltà occidentale (e cristiana) o perché appartengono all'impero del male... Quando, ormai resta da considerare l'onda in atto di una restaurazione e di una conservazione che ormai intacca buona parte dell'Occidente ufficiale ispiratosi ai dettami della Casa Bianca...

se Ortega e i suoi collaboratori più radicali potranno essere tentati di seguire il modello cubano, sovralando la falsità di voler far apparire un governo autoritario (Ortega) ladro e una direzione collegiale (non soltanto «collaboratori»). Ma poi, Gambino, accorto studioso di questioni internazionali, sa benissimo che durante quattro anni l'amministrazione Reagan non ha fatto altro, con mezzi diversi, che tentare di spingere la rivoluzione sandinista verso il comunismo...

Nonostante l'adesione al citato editoriale, Gambino — e al piacere poter metterlo in risalto — è animato da uno spirito di giustizia: «...per il governo di Washington, l'America Centrale (solo l'America Centrale) costituisce tradizionalmente una sorta d'impero coloniale di fatto...» Ma nell'ottocento, ci tiene a ricordare l'autore, anche la Russia aveva compiuto la sua espansione verso il Sud e verso l'Est... E in seguito i sovietici hanno mantenuto l'impero coloniale interno, ereditato dagli zar, e tra il 1940 e il 1945 hanno soggiogato con la forza una serie di nazionalità indipendenti...

Sud o Est-Ovest — è diventata per alcuni un «grosso pasticcio». Pare, comunque, che si sentisse l'esigenza di mettere in pentola anche un ingrediente esotico. E Gambino vi ha aggiunto addirittura gli uni. Ma la meraviglia che suscita non è poca... E' spiacevole dover constatare che uno studioso di problemi internazionali della serietà di Antonio Gambino, si faccia assertore del mantenimento della politica bipolare fra le due massime potenze...

LETTERE ALL'UNITA'

Guarda un po' come si assomigliavano...

Caro direttore, con la presente voglio fare qualche considerazione a caldo sul modo come il TG2 ore 19,45 del 5-11 ha dato notizia dell'esito delle votazioni in Nicaragua... Il titolo e il commento di Mario Pastore in apertura del servizio filmato preannunciavano risultati non troppo brillanti per i sandinisti, risultati inferiori alle aspettative...

sicurezza» ed impadronirsi dei codici. Altri casi si sono verificati persino con la Nasa, la Nato ecc... parecchie altre volte. Figuriamoci quindi che problema inserirsi in banche dati del Comune, per fare un esempio... Per capire bene, basta riflettere un momento su quel caso citato: se quegli «abusivi» fossero stati adulti, quindi non avessero alterato in modo così clamoroso i dati, si fossero semplicemente «informati» con quei dati per successivamente servirne, nessuno era possibile sapere fino all'eventuale ricambio (mi riferisco per esempio alla posta privata dei principi) che avevano «scurato» nel sistema belfando ogni illusione di «sicurezza», «codici segreti» e simili...

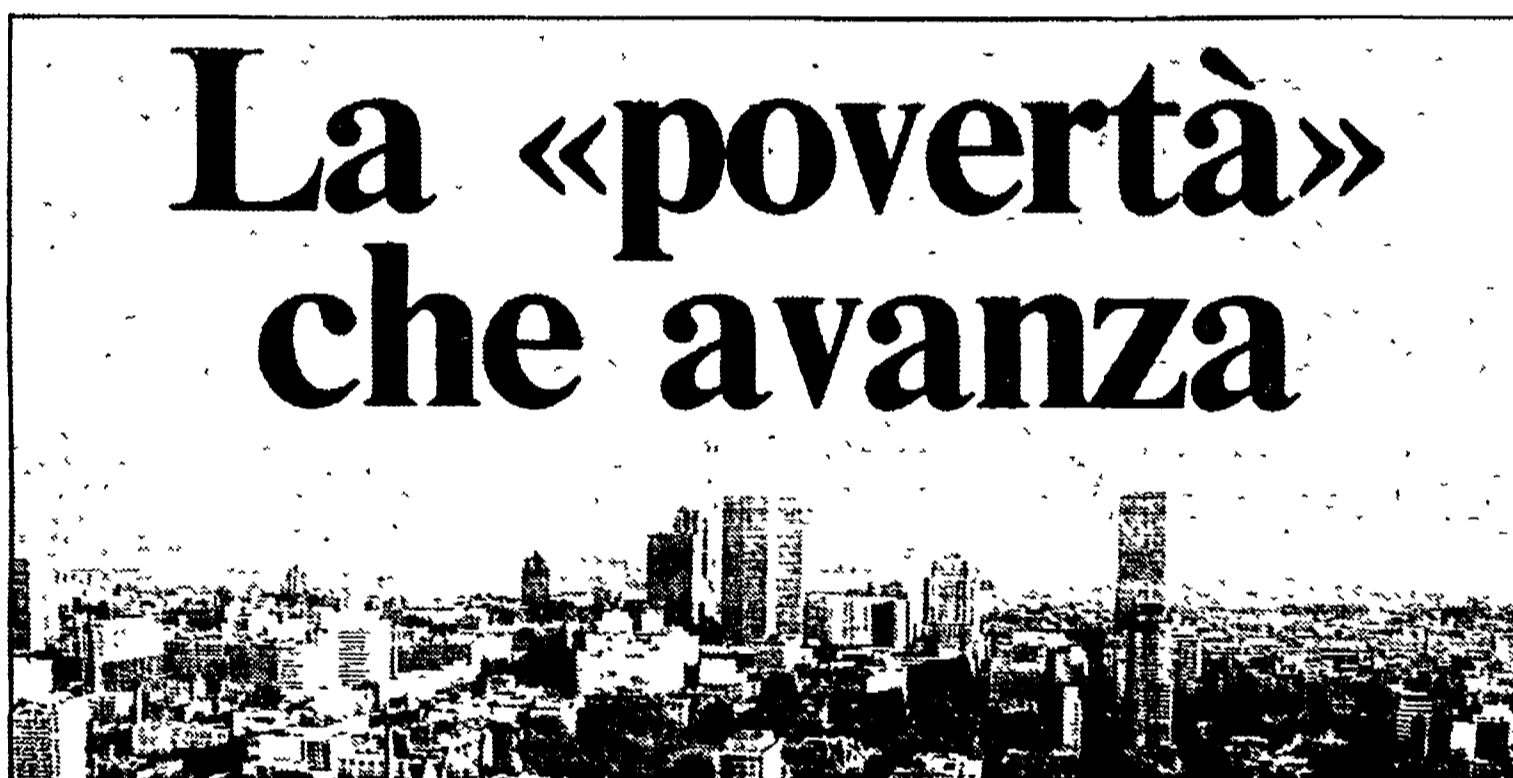
Da questo episodio traggo le seguenti considerazioni: Abbiamo avuto un tipico esempio di come, forzando la realtà dei fatti e attribuendo a qualcuno (in questo caso i sandinisti) fantomatiche «aspettative» mai dichiarate, si è trasformato un risultato oggettivamente positivo in un mezzo fiasco... In un Paese uscito dal lungo tunnel della dittatura somozista i vincitori, pur avendo conquistato il potere con una lotta armata, hanno accettato di mettere in gioco il loro potere in libere elezioni democratiche...

«Il re del Creato è arrivato tardino...» Cara Unità, ho letto l'accorata lettera della lettrice Rosa Bagni in difesa degli animali (pubblicata il 4 novembre). Ne condivido pienamente il contenuto... Invece nelle religioni orientali e animiste il concetto di signoria assoluta dell'uomo sulla natura è assente. Purtroppo, data l'espansione ormai planetaria della civiltà occidentale, l'errore biblico di considerarsi «re del Creato» incombe ormai sul mondo...

INGHIESTA / Viaggio nel Canada, paese immenso e poco conosciuto - 2

Dal nostro inviato MONTREAL — In rue Gauvin, sotto la selva ingroscita dei grattacieli che innalzano le insegne delle banche e quelle di multinazionali come la Bell e la Exxon, la pubblicità luminosa informa ininterrottamente il passante sui tassi d'interesse offerti dagli istituti di credito: 12,25 per cento netto sui cinque anni, qualcosa meno per quattro anni. Le statistiche che di fonte canadese in 23 mila dollari canadesi, circa 33 milioni di lire, il salario medio degli operai dell'industria, dal quale va detratto quasi un terzo di imposte; il reddito familiare per famiglia si colloca attorno ai 34 milioni di lire.

Sono oltre quattro milioni le persone che rientrano in questa condizione, pur vivendo in una società opulenta e che aspira al primato tecnologico. E il governo lancia la «cura Reagan»



Una veduta di Montreal e, nel fondo, l'ex premier liberale Trudeau, che aveva posto alcune restrizioni agli investimenti stranieri in Canada. I conservatori, ora, sembrano cambiare politica

molte organizzazioni sindacali europee, la CSN ritiene che la contrazione degli orari costituisca la strada maestra per dar lavoro a chi oggi non ce l'ha, e ha posto l'obiettivo della creazione di 35 mila posti di lavoro... L'altro principale terreno di iniziativa del sindacato è rivolto alle decine e decine di aziende che per effetto dei processi di ristrutturazione produttiva hanno cessato o stanno per cessare l'attività. La CSN ha chiesto che il governo provinciale del Québec assuma la gestione di questi stabilimenti o si preoccupi di assicurare l'intervento di nuovi imprenditori... Siamo andati alla sede della CSN in taxi, perché il giorno del nostro appuntamento al sindacato erano in sfilate anche gli autisti degli autobus urbani e i conduttori del metrò, impegnati da mesi in un'estenuante vertenza con la città di Montreal per il rinnovo del contratto collettivo scaduto a gennaio (in Canada esiste un «orario della lavorazione» che è di 56 dollari la settimana, l'equivalente di 80 mila lire, per chi vive solo e di 96 dollari più un «supplemento» di 40 dollari per coloro che hanno la famiglia a carico; i sindacati si finanziano con una ritenuta alla fonte che varia dall'1,8 all'8 per cento del salario). Tra le forme di protesta, anche la decisione di andare a lavorare in jeans e maglione, controverse perché nelle Amministrazioni dove i comunisti sono maggioranza, la maggioranza dei compagni di base che operano nelle Amministrazioni medesime è soddisfatta del comportamento dei nostri amministratori...

Undici domande di importanza vitale Caro direttore, alcune notizie che riguardano comportamenti scorretti e gravi di nostri compagni amministratori, apparse sul giornale in questi ultimi giorni, mi hanno notevolmente preoccupato e hanno fatto sorgere, come conseguenza, numerose domande... Le Sezioni e i compagni di base erano a conoscenza dei fatti? Se sì, li hanno denunciati ai compagni dirigenti prima dell'intervento della Magistratura? Se sì, e non fossero stati ascoltati, perché ciò sarebbe avvenuto...

Propaganda gratuita Egregio direttore, la proposta avanzata dal deputato democristiano Clemente Mastella di istituire la cosiddetta settimana corta anche nelle scuole, dimostra che il proponente non ha fatto la realtà scolastica e, più in generale, fuori della realtà sociale... Mastella afferma che le ore di lezione perdute il sabato verrebbero recuperate negli altri cinque giorni mediante un prolungamento dell'attuale orario scolastico: ma poi, rendendosi conto che così l'orario diventerebbe eccessivamente lungo e faticoso, si affrettava a dire che la lezione dovrebbe durare cinquanta anziché sessanta minuti, senza preoccuparsi del danno che da un siffatto raddrciamento deriverebbe alle attività didattiche dei docenti e alle necessità di apprendimento degli allievi...

INGHIESTA / Viaggio nel Canada, paese immenso e poco conosciuto - 1

Sono oltre quattro milioni le persone che rientrano in questa condizione, pur vivendo in una società opulenta e che aspira al primato tecnologico. E il governo lancia la «cura Reagan»

La «povertà» che avanza

Quel ragazzino ha fatto la marachella. Se fossero stati adulti... Caro Unità, rischi, pericoli, incertezze sono contenuti implicitamente nelle «archivi elettronici», ovvero nelle «banche dati» sia private sia pubbliche... È del 3/11 la notizia più clamorosa, proveniente da Londra, che dimostra quanto insicuro sia qualunque sistema di sicurezza quando si parla di «archivi elettronici»: clamore dettato proprio dalla qualità dei «traffugatori», ragazzini, con un'arma quanto mai usuale: un personal, che hanno potuto inserirsi nel sistema della «British Telecom» e variare i listini di Borsa, alterare i cambi valutari, leggere la posta del principe Filippo d'Edimburgo...

Bestia? No: beato! (Almeno secondo la Bibbia) Caro direttore, nella mia prima corrispondenza sulla Conferenza di Firenze riportavo la citazione di un versetto della Bibbia fatta dal sindaco Lando Conti: «Beato è l'uomo perché non conosce il suo futuro». Ma sull'Unità è misteriosamente apparsa: «Bestia è l'uomo». Una ripartizione mi sembra dovuta sia alla Bibbia, sia a Lando Conti, sia, un pochino, a me medesima.

convinto che il Canada va incontro ad un serio aggravamento degli squilibri sociali. Uno dei quotidiani montrealtesi di lingua francese, «Le Devoir», ce ne dà un saggio, con un grosso titolo di prima pagina: «Più di 4,3 milioni di poveri in Canada». È il 18 per cento dell'intera popolazione. Qui è considerato povero chi deve spendere più del 50,5 per cento del suo reddito per i bisogni essenziali, l'affitto, l'alimentazione, il vestiario. Ma il dato più significativo è che negli ultimi due anni l'esercizio della povertà ha visto aumentare i suoi effettivi al ritmo di 1100 unità al giorno... Resta solo da sapere quanti ancora entreranno a farne parte, visto che la signora Wendy Dobson, direttrice dell'Istituto di ricerche Horwood e il più accreditato consigliere economico di orientamento conservatore, ha invitato il nuovo primo ministro Mulroney ad avviare decisamente l'opera di risanamento del bilancio federale secondo la «cura Reagan» con un taglio iniziale della spesa pubblica di cinque miliardi di dollari che si dovrebbe realizzare accorciando l'aiuto sociale in modo più selettivo e congelando i salari dei dipendenti statali, nonostante che l'inflazione marci ancora con passo spedito... Gerald La Rose, giovane presidente della CSN (la Confederazione dei sindacati del Québec alla quale aderiscono 250 mila lavoratori, è



Caro direttore, «Eppure, quegli adolescenti non riusciti a rissurre, quegli adolescenti, penetrare il sistema di

Caro direttore, «Eppure, quegli adolescenti non riusciti a rissurre, quegli adolescenti, penetrare il sistema di